

28 dicembre 2017 | 3 gennaio 2018

PUGLIE GARGANO E MURGE

Assistente culturale: Riccardo Villicich

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



Lucera, anfiteatro romano.

Completamento dell'itinerario del Capodanno 2017, il viaggio è incentrato su Gargano, Murge e parte della Basilicata, per conoscere Dauni, Peucezi e Lucani. Naturalmente, anche in questo caso, sarà piacevole e inevitabile dedicare ampia attenzione alle epoche successive, ovvero alla Puglia romana, tardo antica, altomedievale e medievale, almeno fino al 1500.

Elementi in comune con il viaggio precedente la cultura iapigia (in questo caso Dauni e Peucezi), la colonizzazione greca, quella romana, i Goti, i Bizantini e i Longobardi, Federico II e gli Aragonesi.

Peucezi: furono un'antica popolazione italica, di probabile origine illirica, stanziatasi in età preromana nella parte centrale della Puglia. Dalla seconda metà del VII sec., e in particolare nel VI, i Peucezi ebbero diretti contatti con il mondo greco. I corredi funerari dell'epoca sono caratterizzati da materiali importati dalla Grecia, in particolare ceramica corinzia, laconica e attica. Forte l'influenza etrusco-campana (bronzi). La produzione locale si caratterizzò per una ceramica policroma a decorazione geometrica. Molto particolari

le tipologie sepolcrali (tumuli, specchie). Il conflitto con Taranto all'inizio del V sec. a.C. provocò una crisi nel rapporto con il mondo greco, cui seguì, alla fine del secolo, una nuova fase di ellenizzazione che innescò sviluppi urbanistici (Monte Sannace, Altamura) e una maggiore alfabetizzazione. La forte contrapposizione a Taranto dei Peucezi li portò agli inizi del III secolo a.C., ad entrare a far parte dell'alleanza romana.

Dauni: è il nome dato dai Greci agli abitanti della Puglia settentrionale (Daunia), tra l'Ofanto e il Fortore. Il loro eponimo era Dauno, che, secondo la leggenda, venne in Italia con i fratelli Iapige e Peucezio. Centri principali della Daunia erano Arpi, Luceria, Teano Apulo, Canusio, Aecae (Troia), Herdonia (Ordona). Durante l'età del Bronzo, la Daunia esibisce una cultura appenninica, di cui centro particolarmente importante è Coppa Nevigata, nei pressi di Manfredonia, che ha restituito ceramica con motivi geometrici di tipo iapigio. Durante l'età del Ferro il sistema insediativo daunio si stabilizzò con una tipologia di abitato compatto, e una di tipo sparso. Le

abitazioni erano costituite da capanne e solo dal VI sec. a.C. avvenne l'introduzione di esili fondazioni in pietra. La pratica funeraria più diffusa fu l'inumazione con tombe a fossa troncopiramidale, coperte da lastroni monolitici, fosse rettangolari coperte da cumuli di pietre e ciottoli, e tombe a *enchytrismòs*, consistenti nel seppellimento in grossi recipienti d'impasto. Dal V sec. a.C. comparvero i tipi 'a grotticella' artificiale, a semicamera e i grandi ipogei. Dalla prima età del Ferro fino al V sec. a.C. si diffusero le stele antropomorfe costituite da un blocco parallelepipedo, sormontato da teste fortemente espressive (a volte di tipo aniconico). Carattere distintivo assunse la ceramica figulina, prodotta dalle scuole di Ordona e di Canosa. Dalla seconda metà del VI sec. a.C. si assistette a una apertura verso gli influssi ellenici dalla Magna Grecia ed etruschi dalla Campania. Contemporaneamente vi fu il passaggio dalla capanna alla casa con zoccolo in pietra e tetto di tegole, mentre nel IV-III sec. a.C. si ebbe il passaggio dagli insediamenti sparsi alle città (Canosa, Canne, Ordona). [da Treccani].

SCHEDA CULTURALE

DA SOLO... VALE IL VIAGGIO

L'area archeologica di Venosa
Il Museo Archeologico Nazionale di Melfi
Castel del Monte
Mattinata

FILO CONDUTTORE

Romani, Greci e le popolazioni della Puglia
La cultura iapigia
Popoli e colonizzazione dell'Adriatico
La guerra annibalica

LA STAGIONE

Temperature diurne gradevoli e una scarsa umidità sono le condizioni migliori per le visite delle aree archeologiche.

	max	min	gg. con pioggia
Trani	13	4	2
Mattinata	14	5	1

28 dicembre 2017 | 3 gennaio 2018

PUGLIE GARGANO E MURGE

Assistente culturale: Riccardo Villicich

VIAGGI di CULTURA
THE CONWAY CULTURAL TRAVELS
Solo turismo culturale, dal 1953
segreteria@viaggidicultura.com



L'incompiuta, complesso della SS Trinità, Venosa

PROGRAMMA

28, GIOVEDÌ: BARI

Partenza dalla città italiane per Bari. Incontro alle ore 13 in hotel. Nel pomeriggio visita del Museo archeologico di S. Scolastica, della celeberrima basilica di San Nicola (XII sec.) e della cattedrale di San Sabino i cui sotterranei ospitano un'interessante basilica paleocristiana. In serata conferenza introduttiva al viaggio. Cena e pernottamento a Bari.

29, VENERDÌ: TRANI

Partenza in pullman per Gioia del Colle. Visita del Parco archeologico di Monte Sannace, importante sito archeologico legato alla cultura dei Peucezi (cinte murarie, acropoli, residenza aristocratiche). Si prosegue per il Museo Nazionale di Gioia del Colle sito nel Castello Normanno Svevo. Nell'ampia raccolta di ceramiche del museo è celeberrimo il cratere corinzio con scene di combattimento tra Achille e Memnone, ucciso dal Pelide sotto le mura di Troia. Si prosegue per Altamura dove nel locale museo archeologico sono conservate importanti testimonianze del neolitico (Uomo d'Altamura). Nel pomeriggio visita di Castel del Monte, uno dei più splendidi capolavori

dell'epoca di Federico II. Arrivo in serata a Trani dove si cena e pernotta.

30, SABATO: TRANI

Partenza per Venosa, dominata dalla mole imponente del castello aragonese. Vasta l'area archeologica (terme del II sec. a.C., *domus*, battistero paleocristiano, Chiesa incompiuta, ecc.). Notevole l'abbazia della SS. Trinità innalzata tra il V e il VI secolo su un tempio pagano. Si prosegue quindi per Melfi: visita del Museo Archeologico Nazionale (sarcofagi romani) e Chiesa rupestre di S. Margherita. Rientro in serata a Trani dove si cena e pernotta.

31, DOMENICA: TRANI

Visita del sito di Canne legato alla celebre battaglia della guerra annibalica. Al termine delle visite si prosegue per Ruvo di Puglia con il Museo Nazionale Jatta (ceramiche attiche e apule). Sulla via del rientro visita di due straordinari capolavori del romanico pugliese: Bitonto (S.Maria Assunta) e quindi Bisceglie (S.Pietro). Rientro a Trani dove si cena e pernotta.

1, LUNEDÌ: MATTINATA

Visita della ben nota Cattedrale di San

Nicola Pellegrino. Si raggiunge quindi il parco archeologico dei Dauni di Ascoli Satriano. Al termine delle visite si raggiunge il fiorente municipio di epoca romana di Herdonia (edifici pubblici, necropoli, ecc.). Trasferimento quindi in riva al mare, ormai sulla penisola del Gargano. Cena e pernottamento a Mattinata.

2, MARTEDÌ: MATTINATA

Giornata dedicata alla visita del Gargano: necropoli di monte Saraceno, Vieste (necropoli la Salata), Rodi Garganico, Foresta Umbra. Al termine delle visite rientro a Mattinata dove si cena e pernotta.

3, MERCOLEDÌ: RIENTRO

Visita del Parco archeologico di Siponto, città florida e molto importante fino a quando venne abbandonata in seguito a un terremoto (1223). Ci si trasferisce quindi al Parco archeologico di Passo di Corvo, vastissima area archeologica del neolitico con una datazione altissima (V-IV millennio a.C.). Si raggiunge quindi Lucera (Museo Fiorelli, anfiteatro romano). In serata arrivo all'aeroporto di Bari e rientro nelle sedi di provenienza.

SCHEDA TECNICA

COSTO DEL VIAGGIO

Non tutte le informazioni sono disponibili in rete: per conoscere il costo del viaggio e le modalità di partecipazione suggeriamo di chiamare i nostri uffici (051 233 716) o di scrivere a segreteria@viaggidicultura.com.

Non rispondiamo a email anonime.

Le informazioni complete sui viaggi sono pubblicate sulla rivista VIAGGI di CULTURA, trimestrale inviato a abbonati (Euro 70 annuali).

lazione e cena in albergo.

- **LA QUOTA NON COMPRENDE:** le mance a guide, autisti, facchini e ristoratori; tutto quello non indicato nel programma.
- **DOCUMENTI:** carta d'identità.
- **Tassa di iscrizione al viaggio per persona non rimborsabile in caso di annullamento: Euro 100. Per gli abbonati a VIAGGI di CULTURA: gratuita.**